

«Non ci lasciamo strumentalizzare da nessuno»

Di Gianni (Udc) ribatte al Pdl sulla mozione che riguarda l'assistenza religiosa negli ospedali

SAN MINIATO. «Non ci lasciamo strumentalizzare né condizionare da nessuno». Il consigliere Michele Di Gianni dell'Udc replica al Pdl in merito alla mozione sull'assistenza religiosa negli ospedali votata da Pd, Sel e Comunisti Uniti.



Michele
Di Gianni

Mozione contestata dai consiglieri Pdl, che hanno però puntato il dito sull'assenza di Michele Di Gianni, che già nel consiglio comunale del 23 dicembre si era astenuto sulla mozione contro l'assegnazione di contributi agli edifici di culto. «Capisco - dice Di Gianni - che il Pdl sia un po' risentito

per il fatto che anche l'Udc abbia aderito alla mozione "Silvio dimettiti" del Pd. A maggior ragione, su temi sensibili come quello della fede, nessuno può arrogarsi il diritto di avere delle verità più degli altri. In merito alla mozione del 23 dicembre ho scelto di astenermi per evitare strumentalizzazioni politiche; mentre nell'ultimo consiglio, dopo ore di discussione sull'extradizione di Cesare Battisti e sulla mozione "Silvio dimettiti" ho scelto di abbandonare il consiglio, come faccio spesso quando si pre-

sentano discussioni sterili e poco utili alla collettività». Di Gianni affida quindi la propria posizione sull'assistenza religiosa ad un comunicato del comitato provinciale Udc: «La convenzione tra Curia vescovile e Usl è pienamente rispettosa della legge 833/78, nella quale si prevede espressamente l'assunzione di personale religioso, anche di fede diversa da quella cattolica. La cura degli aspetti psicologici delle malattie rappresenta ormai un punto di riferimento per la medicina». *(giacomo pelfer)*